

Siracusa. Lavori in viale Epipoli, la felicità dei residenti dopo le proteste. "Non risolutivi, ma utili"

Lavori attesi da oltre un ventennio, chiesti a gran voce nell'ultimo anno e finalmente ottenuti. Anche se solo in parte, comunque un inizio. Nuove attenzioni per viale Epipoli ed il Villaggio Miano. Si comincia dalla realizzazione di un collettore all'incrocio dove insiste il semaforo. Lavori al via domani, si protrarranno per un mese circa. Rivoluzionata la viabilità, con inevitabili disagi. Ma i residenti non si lamentano. Sono ben felici di veder ridotto il rischio di ritrovarsi con l'acqua in casa e le strade impraticabili, scomparse sotto centimetri e centimetri di pioggia.

Esulta il quartiere, con il presidente della circoscrizione Salvo Russo. "Felici di aver portato a termine la proposta di realizzazione della condotta di raccolta delle acque piovane in via Madonie. Abbiamo sensibilizzato ed indotto l'amministrazione comunale ed il sindaco ad intervenire e finanziare quest'intervento. L'idea illuminante, del consiglio di quartiere, di utilizzare un tratto della condotta già esistente nella zona Di Grano, realizzata negli anni 80 e mai utilizzata per un vincolo della sovrintendenza, è stata di fatto una proposta concreta che ha consentito di ottenere questo importante risultato", rivendica con orgoglio.

"L'iter è stato lungo e difficile – ricostruisce Russo – ringraziamo l'amministrazione ed il sindaco senza dimenticare l'impegno dei tanti residenti, del comitato spontaneo Epipoli e del gruppo Villaggio Miano Nuova Atlantide che hanno partecipato alle varie proteste civili dello scorso autunno". Con sano realismo, lo stesso presidente del quartiere ricorda che "l'intervento non risolverà totalmente il problema degli

allagamenti nell'intero quartiere ma sarà utile ad accelerare lo smaltimento delle acque piovane in via Madonie, via Monti Erei e via Monti Peloritani". Ma altre proposte sono state inviate agli uffici competenti per ridurre le ulteriori criticità. Ed in primavera viale Epipoli potrebbe persino regalarsi un nuovo manto stradale.